

# Nuovo centro medico a Rivergaro è subito boom di richieste



L'ingresso del punto medico gestito dalla Pubblica Sant'Agata in via Don Veneziani

**Nel primo weekend già 21 richieste e tre visite domiciliari Sartori: «Risultato inaspettato e code fuori dall'ambulatorio»**

**Cristian Brusamonti**

## RIVERGARO

● «Credevamo di esordire con un paio di pazienti o poco più. Invece, abbiamo passato il wee-

kend impegnati a gestire una ventina di pazienti. È la prova che il servizio era necessario e siamo orgogliosi di averlo offerto alla comunità». È proprio la presidente della Pubblica Assistenza Sant'Agata di Rivergaro Katia Sar-

tori la più sorpresa dal boom di richieste per il nuovo centro medico che l'associazione ha aperto nei weekend, per venire in contro alla crescita della popolazione nel periodo estivo: nel primo weekend, il servizio - ospita-

to all'interno del poliambulatorio Negri di via Don Veneziani - ha registrato un ingresso di 21 pazienti (due di questi poi trasportati in ospedale a Piacenza) oltre a tre richieste domiciliari avanzate da anziani. Numeri importanti per una proposta chesoltanto pochi mesi fa era solo un'idea.

Chi crede che il nuovo centro medico sia stato fatto su misura per gli anziani e l'utenza debole si sbaglia di grosso. In due giorni, al centro medico sono arrivati i pazienti più disparati: dalle crisi d'ansia a chi ha compiuto sforzi eccessivi, dagli eritemi alle punture d'insetto: in quest'ultimo caso, un 70enne si è presentato in gravi condizioni dopo essere stato punto al volto da tre api. L'uomo, dopo le prime cure che hanno ridotto i sintomi, è stato trasportato al pronto soccorso di Piacenza. In un altro caso, un paziente è arrivato con un braccio interamente punto da insetti ed è stato curato sul posto con successo.

«Alle 9 di sabato mattina ci siamo trovato già la gente fuori dalla porta che si aspettava» racconta Sartori. «Nell'ambulatorio, poi, oltre alle visite generiche possiamo contare su strumentazione apposita per elettrocardiogrammi o esami di glicemia, sangue o urine. Dobbiamo ringraziare il dottor Antonio Manuca e la dottoressa Sara Bottazzi per il loro supporto, oltre alla farmacia Andena che ci ha messo a disposizione l'attrezzatura necessaria senza chiederci nulla in cambio. La più grande soddisfazione è vedere che il paese apprezza il servizio: in tanti solo passati in ambulatorio soltanto per ringraziarci». Il centro medico riaprirà sabato e domenica dalle 9 alle 19.